



**ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZANO-CENTRO
SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE**

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado
Viale Aldo Moro, 2- 72100 Brindisi – Tel. 0831430056 – C.M.
BRIC81000C - C.F. 91071350747
peo bric81000c@istruzione.it - pec bric81000c@pec.istruzione.it

**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
di ISTITUTO per l'a.s.2024/2025**

Triennio 2024/2027

I.C. BOZZANO - CENTRO BRINDISI
Prot. 0011744 del 28/11/2024
II-10 (Uscita)

Il giorno **28 novembre 2024** alle ore **09:00** nell'Ufficio di Presidenza dell'ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZANO-CENTRO viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica

la Dirigente Scolastica Prof.ssa Marialuisa PASTORELLI

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Baglivo Agata, *[Signature]*
Iaia Angela, *[Signature]*
Lafuenti Laura, *[Signature]*
Massagli Claudia, *[Signature]*
Simeone Anna Maria *[Signature]*

c) per le OO.SS.:

Sig. DI MARIA Cosimo *[Signature]* CISL SCUOLA

Sig. PEDALI Gianluca *[Signature]* FLC CGIL

//// //// GILDA-UNAMS

Sig.ra MIGGIANO Ernesta *[Signature]* SNALS-CONFALS

//// //// ANIEF

[Handwritten signatures and initials]

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto **Comprensivo Bozzano – Centro** e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente **contratto ha durata triennale** e si riferisce a tutte le materie indicate nell'**art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21** in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bachecca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella sede centrale, corridoio antistante la segreteria;
- nell'Albo sindacale digitale sul sito della scuola (con accesso riservato anche alle RSU);
- apposita bacheca on line

2. La RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di

interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL; pertanto spettano alla **RSU permessi sindacali retribuiti per un totale di 67 ore, 34 minuti e 30 secondi**, essendo 159 dipendenti in Organico di Diritto (131 docenti - 27 ATA). Il predetto monte ore è stato determinato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso ordinario di 6 (sei) giorni, salvo casi di urgenza.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

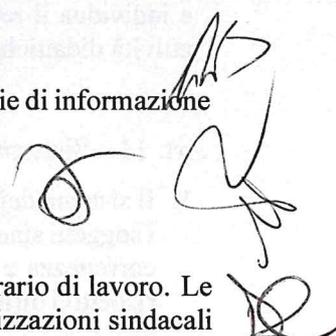
1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.



2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale si svolgerà secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 (tre) giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 (cinque) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri:
 - a) verifica prioritaria della disponibilità dei singoli
 - b) rotazione nel corso dell'anno scolasticoe individua il relativo contingente costituito da n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso ove vi siano attività didattiche in corso e n. 1 assistente amministrativo per garantire i servizi minimi.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
- a) **Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);**
 - b) **Confronto (art.30, comma 9, lettera b);**
 - c) **Informazione (art.30, comma 10, lettera b).**
4. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 (cinque) giorni.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in

comuni diversi rispetto a quella sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolare modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti Nazionali ed Europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La Comunità Educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

Disposizioni relative al Personale ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio per la sostituzione dei collaboratori scolastici del plesso non interessato dalle consultazioni elettorali che risultassero, eventualmente, assenti, secondo le seguenti modalità:
 - a) Disponibilità volontaria preventivamente acquisita in forma scritta;
 - b) Nel caso di impossibilità rispetto al punto a), si procederà tramite sorteggio.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

- NON RICORRONO LE CONDIZIONI-

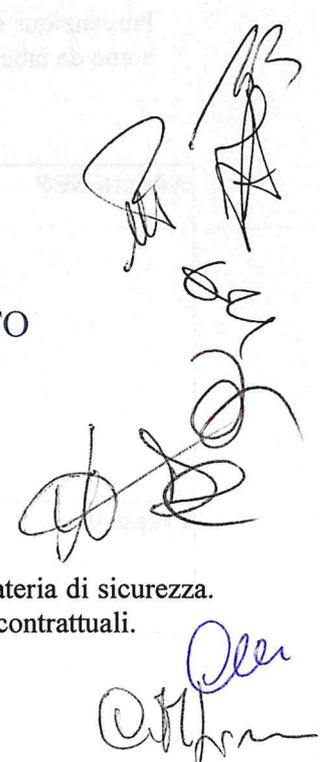
TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.



2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Infanzia	Primaria	I grado
Addetti SPP	CORRADO ANTONELLA LINCIANO CECILIA D'ADDARIO MARIA GRAZIA NATALE MARIA VITTORIA GRAVILI PAOLA	SARTU' LETIZIA CASALUCE ROSSELLA NATALE MARIA VITTORIA	PETESE CARLO MORLEO ADRIANO
Preposti	TUTTI I COORD.RI DI PLESSO	TUTTI I COORD.RI DI PLESSO	TUTTI I COORD.RI DI PLESSO

Addetti primo soccorso	VASILE RITA MARTINA CHIARA CORRADO ANTONELLA SPAGNOLO GIUSEPPINA	SCALERA ANGELO RACHIERO GIORGIA GRAVILI PAOLA	GRAVINA VINCENZO DANESE CLOTILDE
Addetti antincendio	FANIGLIULO GIUSEPPE MITROTTA AMBROGIO CASCIARO ANTONELLA VEDRUCCIO ANTONIA SCALERA ANGELO	TARA FRANCESCO MITROTTA AMBROGIO GIGLIOLA ROBERTO D'ADDARIO MARIA GRAZIA	MORLEO ADRIANO PINO D'ASTORE GIULIO
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	TUTTI I COLLABORATORI SCOLSTICI DI PLESSO	TUTTI I COLLABORATORI SCOLSTICI DI PLESSO	TUTTI I COLLABORATORI SCOLSTICI DI PLESSO
Responsabile emergenze	TUTTI I COORD.RI DIDATTICI DEI PLESSI	TUTTI I COORD.RI DIDATTICI DEI PLESSI	TUTTI I COORD.RI DIDATTICI DEI PLESSI
Responsabile area di raccolta	TUTTI I DOCENTI DI CLASSE	TUTTI I DOCENTI DI CLASSE	TUTTI I DOCENTI DI CLASSE

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il RSPP è stato designato dal Dirigente con stipula di contratto nella persona dell'Architetto Cosimo Mai. Il predetto professionista è in possesso dei requisiti e competenze tecniche necessarie per l'espletamento di tale incarico, così come previsto dal D.L.gs. n. 81/2008.

Il medico competente è stato individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro; per il periodo 01/07/2023 – 30/06/2027 è stato incaricato il dott. Vincenzo PRATO.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 10 (dieci) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

La RLS attualmente designata è la Prof.ssa Agata Baglivo individuata dalla RSU in data 29/08/2022 Prot. n. 9495.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - f. formazione del personale;
 - g. progetti nazionali e comunitari;
 - h. eventuali residui anni precedenti;
 - i. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - j. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 36704 del 30/09/2024 e integrazione risorse afferenti as 2017/18 con prot. n. 40436 del 28/10/2024, sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- N. 9 punti di erogazione;
- N. 131 unità di personale docente in organico di diritto;
- N. 28 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 è stata comunicata la quota per il periodo **Settembre – dicembre 2024_e gennaio – agosto 2025**, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo €
Quota funzionamento amministrativo/didattico (4/12)	8.058,00
Quota funzionamento amministrativo/didattico (8/12)	16.116,00
Risorse ex art. 8 D.L. 104/2013 – Percorsi di orientamento per gli studenti	523,25

Art. 28 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € **5.116,07**.
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
Area 1	Gestione e coordinamento PTOF (n. 2 docenti)	€ 1.279,02
Area 2	Benessere a scuola area inclusione / area relazionale (n. 3 docenti)	€ 1.279,02
Area 3	In Team Area supporto al lavoro docenti/ Formazione annuale / Area rapporti col territorio (n. 3 docenti)	€ 1.279,02
Area 4	Comunicazione digitale (n. 2 docente)	€ 1.279,01

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 3.584,67.

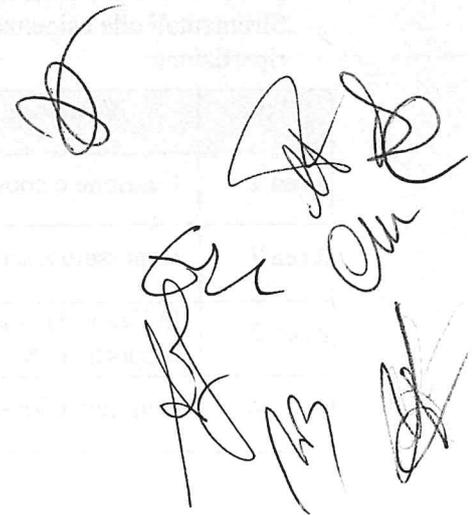
I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente €
a) Compiti specifici: Responsabile ufficio didattica caratterizzato da autonomia e responsabilità operativa	1	159,50
b) Compiti specifici: Collaborazione all'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione	1	159,50
c) Compiti specifici: Collaborazione per i rapporti con gli Enti per le manutenzioni dei plessi e monitoraggio	1	159,50
d) Compiti specifici: Responsabile ufficio personale – gestione delle pratiche di pensione	1	159,50
TOTALE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE AMMINISTRATIVO		€ 638.00



PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente €
a) In accordo con i docenti di sostegno e gli educatori, fornisce attività di assistenza qualificata agli alunni diversamente abili, fornendo ausilio per l'accesso alla struttura scolastica, l'uso dei servizi igienici e la cura dell'igiene personale, in rapporto ai vari aspetti e/o momenti del progetto complesso di integrazione in atto presso la scuola-cura l'accoglienza giornaliera ed il rapporto con i ragazzi in difficoltà, adottando anche un comportamento positivo ed accogliente nei loro confronti-svolge compiti di coordinamento delle attività suddette, promuovendo la partecipazione ed il senso di responsabilità dei colleghi in materia di supporto agli alunni diversamente abili	10	1.237,50
b) In accordo con le squadre di primo soccorso, fornisce attività di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico-cura la verifica periodica di giacenza e scadenza del materiale di primo soccorso-nonché i relativi rifornimenti, in accordo con l'ufficio acquisti -comunica i problemi inerenti la sicurezza che si dovessero presentare nel corso delle attività scolastiche, con particolare riguardo agli interventi di primo soccorso -si occupa della diffusione tra il personale ausiliario delle informazioni fornite dagli organismi addetti alla sicurezza, per la corretta gestione degli interventi di primo soccorso	11	880,00
c) Supporto al funzionamento dei laboratori e delle strumentazioni tecnologiche e attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili, immobili e delle aree esterne (ivi compresa l'eventuale attività di giardinaggio finalizzata all'abbellimento della zona verde) - Controllo periodico della funzionalità delle attrezzature - Collaborazione con i docenti per una accurata conservazione dei beni	4	550,00
d) Referenti allarme scuola con disponibilità ad intervenire al plesso assegnato a seguito di telefonata da parte della ditta incaricata Sicuritalia Srl.	20	275,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI		2.942,50

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € **91.183,70** comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.
2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € **6.310,50** da destinare al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € **334,35** (lordo dipendente), come da seguente calcolo:

INDENNITA' DI DIREZIONE AL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI a.s. 2024/2025					
VOCE	IMPORTO			TOT. IMPORTO	
Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola					
a) Azienda agraria	0		1.342,00	0,00	
b) Convitti ed educandati annessi	0		902,00	0,00	
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado	1		825,00	825,00	
d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	0		715,00	0,00	
e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	159		34,50	5.485,50	
TOT. INDENNITA' LORDO DIP.				6.310,50	
INDENNITA' DI DIREZIONE AL SOSTITUTO DEL D.S.G.A. a.s.2024/2025					
Quota fissa spettante al D.S.G.A.	1		2.764,20	2.764,20	
Compenso individuale accessorio	1	87,50	x	12	1.050,00
Differenza	2.764,20	-	1.050,00	1.714,20	
Quota annua assegnata al DSGA				6.310,50	
TOTALE	6.310,50	+	1.714,20	8.024,70	
Importo lordo giornaliero	8.024,70	:	12,00	30,00	22,29
Numero giorni previsti per la sostituzione del D.S.G.A.				15	
TOT. INDENNITA' LORDO DIP.	22,29	x	15	334,35	
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE				6.644,85	

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 84.610,51 viene ripartita secondo il criterio che determina la seguente ripartizione: personale docente € 54.996,83, personale ATA € 29.613,68, nella misura, rispettivamente del 65% e 35%.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a €14.677,20, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: 65% al personale docente e 35% al personale ATA.

Le economie relative al Fondo di Istituto degli anni precedenti sono destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Di seguito il calcolo delle risorse complessive a disposizione:

Fondo dell'Istituzione Scolastica		
Nota di assegnazione MIM prot. 36704-30/09/2024	Lordo Stato €	Lordo dipendente €
Fondo per l'Istituzione Scolastica - nota MIM prot. 36704-30/09/2024	79.550,13	59.947,35
Resti Area a Rischio as. 2023/24	646,12	486,90
Resti FIS funzioni strumentali as 2023/24	0,03	0,02
Resti FIS incarichi specifici as 2023/24	7,82	5,89
Resti attività complementari di educazione fisica as 2023/24	36,98	27,87
Resti ore eccedenti scuola secondaria I Grado as 2023/24	18,74	14,12
Resti FIS as 2023/24 - prestazioni aggi.ve Personale ATA	5.133,83	3.868,75
Resti FIS as 2023/24 -ore intensificazione Personale ATA	15.034,91	11.330,00
Resti somma accantonata per sostituzione DSGA as 2023/24	363,47	273,90
Resti somma residua non impegnata in contrattazione as 2023/24	37,58	28,32
+ Resti anno 2017/18 - nota MIM 40436 del 28/10/2024	789,62	595,04
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 40, c. 4, lett. g), CCNL 19.4.2018 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015)	19.476,64	14.677,20
TOTALE MOF 2023/24	121.095,86	91.255,36
a detrarre indennità Dsga + sostituto (€ 6.310,50+334,35)	8.817,72	6.644,85
TOTALE FIS+ECONOMIE+MODIFICHE	112.278,15	84.610,51
Quota destinata al personale docente	65%	54.996,83
Quota destinata al personale ATA	35%	29.613,68

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 54.996,86 dalla quale si concorda di accantonare l'importo di € 3.850,00 per la retribuzione del primo Collaboratore, di € 1.925,00 per il secondo Collaboratore.

Le risorse del FIS docenti vengono così ripartite:		
Fondo istituzione scolastica docenti a.s. 2024/25	ore previste	importo L.D. €
Compensi collaboratori del D.S. (n. 2 docenti x € 19,25/h)	300	5.775,00
Coordinatori dei plessi: n. 11 docenti x € 19,25/h	250	4.812,50
Fondo destinato alla Formazione docenti (art. 78, c 7, lett. J)	193	3.720,72
Attività di insegnamento (€ 38,50/H)	502	19.327,00
Attività di non insegnamento (€ 19,25/h)	290	5.582,50
Smart school: Attività funzionali all'insegnamento (€ 19,25/H) e collaborazione organizzativa ex commi da 126 a 130 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107	819	15.765,75
TOTALE RISORSE DOCENTI a.s. 2024/2025		54.983,47
Quota non impegnata		13,36

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica, organizzativa previste dal Collegio dei Docenti e alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.

I progetti vengono così ripartiti tra ore frontali e ore funzionali all'insegnamento	Attività aggiuntive di insegnamento (€ 38,50/h)		Attività funzionali all'insegnamento (€ 19,25/h)	
TITOLO PROGETTO	ORE TOTALI PREVISTE	IMPORTO TOT. LD	ORE TOTALI PREVISTE	IMPORTO TOT. LD
SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA				
PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA/INFANZIA BOZZANO		-	100	1.925,00
LES TABLEAUX VIVANTS	30	1.155,00		-
CON CRETA...MENTE	10	385,00		-
LE FRANÇAIS, C'EST FANTASTIQUE!	20	770,00		-
QUE LINDO	10	385,00		-
ROBOMAT	32	1.232,00		-
COSTRUIRE UNA CANZONE	20	770,00	10	192,50
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO				
C'ERA UNA VOLTA UNA SCUOLA	30	1.155,00		-
PROGETTO CONTINUITA' SSPG		-	140	2.695,00
PROGETTO BIBLIOTECA	0	-	40	770,00
PROGETTO 3L	60	2.310,00		-
LA FOTOGRAFIA	10	385,00		-
SPERIMENTIAMO INSIEME	20	770,00		-
POTENZIAMENTO MATEMATICA	20	770,00		-
WE DEBATE	30	1.155,00		-
ADOTTA UN MONUMENTO	20	770,00		-
I GRANDI CAPOLAVORI	20	770,00		-
LATINO: PRIMA ELEMENTA	10	385,00		-
PROGETTO IL CORO (INSIEME SI CRESCE)	80	3.080,00		-
PROGETTO DEUTCH LEICTH	20	770,00		-
DELE	30	1.155,00		-
DELFI - CERTIFICAZIONE FRANCESE	30	1.155,00		-
TOTALI	502	1.327,00	290	5.582,50

PROGETTO SMART SCHOOL Attività funzionali all'insegnamento (€ 19,25/H) e collaborazione organizzativa ex commi da 126 a 130 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107	Nr. Ore	IMPORTO TOT. LD €
REFERENTI ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SITO WEB (N. 2 DOCENTI)	34	654,50
PREVENZIONE DISPERSIONE (BULLISMO, SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO) - N. 2 DOCENTI	20	385,00
CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO / FORMAZIONE CLASSI (N. 7 DOCENTI)	56	1.078,00
COMMISSIONE VIAGGI E VISITE (N. 5 UNITÀ)	40	770,00
RAPPORTI CON IL TERRITORIO/PROGETTUALITÀ E MANIFESTAZIONI DI ISTITUTO D'ISTITUTO (N. 6 DOCENTI)	30	577,50
REFERENTE ALLA SALUTE (N. 1 UNITÀ)	6	115,50
EDUCAZIONE CIVICA (N. 3 DOCENTI)	12	231,00
COMMISSIONE MENSA (N. 11 DOCENTI)	33	635,25
REFERENTI CCR (N. 4 DOCENTI)	40	770,00
PROGETTI INTERNAZIONALI (N. 1)	10	192,50
NIV (N. 3 DOCENTI)	24	462,00
TEAM DIGITALE (N. 3 DOCENTI)	30	577,50
RETE ORPHEUS (N. 1 DOCENTE)	10	192,50
FORMULAZIONE ORARIO PLESSI (N.2 DOCENTI)	20	385,00
SPERIMENTAZIONE DIDATTICA E INNOVAZIONE (N. 3 DOCENTI)	24	462,00
DIPARTIMENTI (N. 8 DOCENTI)	40	770,00
COORDINATORI DI CLASSE (N. 39 DOCENTI)	312	6.006,00
COORDINATORI DI INTERCLASSE (N. 5 DOCENTI)	50	962,50
TUTOR NEO-IMMESSI (N. 1 DOCENTI)	8	154,00
REFERENTI SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR (N. 2 DOCENTI)	20	385,00
TOTALI	819	15.767,75

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad €29.613,68 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Ore straordinario	Ore previste	Imp./h	TOTALE
Prestazioni aggiuntive del personale ATA			Lordo Dipendente €
TOTALE PERSONALE PROFILO AA (n. 5 unità)	100	15,95	1.595,00
TOTALE PERSONALE PROFILO CS (n. 18 unità)	1020	13,75	14.025,00
TOTALE LAVORO STRAORDINARIO			15.620,00

Ore intensificazione	Ore previste	Imp./h	TOTALE
Prestazioni aggiuntive del personale			Lordo Dipendente €
TOTALE PERSONALE PROFILO AA (n. 6 unità)	160	15,95	2.552,00
TOTALE PERSONALE PROFILO CS (n. 18 unità)	832	13,75	11.440,00
TOTALE INTENSIFICAZIONE			13.992,00

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a **€1.153,52**) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a **€ 3.610,07** destinate al solo personale docente considerato il trend degli anni precedenti.
- Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21,-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo il criterio della disponibilità dichiarata a prestare le ore eccedenti.

Art.33 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) saranno destinate ai docenti impegnati nelle attività di formazione e per le ore eccedenti le 40+40 di cui all'art. 44, comma 4, nel limite di due percorsi di formazione da 25 ore cad., principalmente per le aree individuate dal collegio e inerenti il DM 66/2023 del PNRR e ammontano ad **€ 3.720,72**.

Art.34 – Valorizzazione professionalità docente in zone disagiate (Agenda Sud)

1. Le risorse attribuite all'istituzione scolastica ammontano a **€ 3.094,82**.
2. Ai sensi dell'art.7, comma 3 del CCNI FMOF 2024/25 la risorsa è destinata a:
 - retribuire la permanenza dei docenti che hanno garantito la continuità didattica per almeno il triennio precedente che si siano impegnati in progetti, anche di ambito extracurricolare, per l'ampliamento dell'offerta formativa.
3. Per quanto attiene alla valorizzazione della continuità didattica anche il personale trasferito perché perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica ha titolo al compenso.

Art.35 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nella assegnazione degli incarichi sono applicati i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze individuate dal Collegio dei Docenti;
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna;

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati.

Art.36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- la delibera del Collegio dei docenti;
- l'attività da effettuare;
- il compenso da corrispondere

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

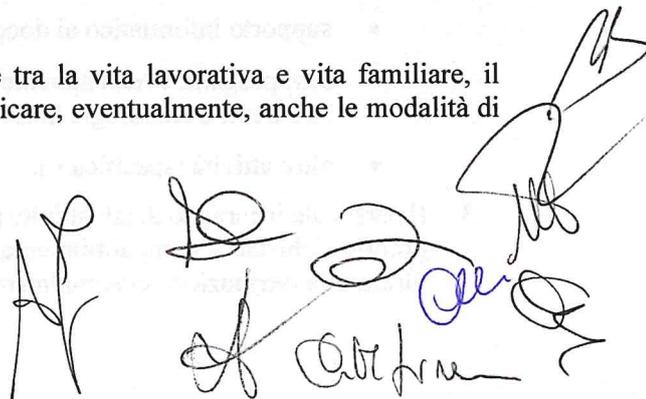
I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.37 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita a tutto il personale che ne faccia richiesta e, in particolare, alle seguenti categorie:
 - personale con certificazione art.3 c.3 L.104/92;
 - personale che assiste familiare in condizione di cui all'art.3 c.3 L.104/92;
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3 (tre)
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'avvio delle attività scolastiche.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1.

Art.38 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà indicare, eventualmente, anche le modalità di oscillazione.



CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.39 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o tramite gli applicativi del gestionale in uso dall'istituzione scolastica.

2. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico almeno 5 giorni prima rispetto agli adempimenti in essi contenuti e, di norma, nel rispetto del diritto alla disconnessione, entro le ore 17:00 dei giorni lavorativi. La comunicazione esplicherà gli effetti dopo 48 ore. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale. Analogamente, le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.

Si concorda che esclusivamente il personale incaricato può utilizzare lo strumento di comunicazione di cui al precedente articolo per inviare comunicazioni al personale.

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività (specificare).
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 41 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 43 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.44 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) TABELLA CALCOLO FIS 2024/25
- b) TABELLA FIS PERSONALE DOCENTE
- c) TABELLA FIS PERSONALE ATA

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3); il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Brindisi, lì, 28/11/2024

Le parti:

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Marialisa PASTORELLI



Marialisa Pastorelli

RSU e Organizzazioni Sindacali

Luigi Scialoja **FLC-CGIL**
Biagio Corvino **CISL**
Enrico Ferraro **SNALS**
Claudio Mlyn
Antonio Tomasoni
Mauro Bellini **CGIL**
Giuseppe Pizzarello
Angelo Jole